



### I dischi della settimana

- 1) Young Gods, *Tu Sky* (Godhead records)
- 2) Lou Reed, *Magic and Loss* (Warner Bros.)
- 3) Negu Gorriak, *Gora Herria* (Gndalo Forte)
- 4) Clock Dva, *Man Amplified* (Contempo)
- 5) Il Generale, *Stupefacente* (Wide Rec.)
- 6) Green Day, *Kerplunk* (Lookout)
- 7) Nirvana, *Nevermind* (Geffen)
- 8) Ozric Tentacles, *Afterush* (Dovetail Rec.)
- 9) Lush, *Spooky* (4 Ad)
- 10) Poppi Uk, *Sunseekers* (Community 3)

Lou Reed

A cura della discoteca Managua, via Auccenna 58

## TEATRO

MARCO CAPORALI

### La scomparsa del cotone nella Cina di Bertolt Brecht

Nel 1953, tre anni prima di morire, Bertolt Brecht compose alcune poesie per il film di Joris Ivens *Le Chant des Fleuves* e iniziò a lavorare alla sua ultima opera drammatica: *Turandot, o il congresso degli imbiancatori*. Metafora sulla condizione dell'intellettuale, l'opera (non rivista dall'autore) andrà in scena con il Gruppo della Rocca e la regia di Roberto Guicciardini da martedì (fino al 23) al teatro Ghione. In una Cina immaginaria, gli intellettuali Tui sono chiamati dall'imperatore, in cambio della mano di Turandot e del potere, dare al popolo una risposta plausibile sulla scomparsa del cotone, accumulato nei magazzini di corte per tenere alti i prezzi. Ma le menzogne professionalmente fornite sono troppo irragionevoli per salvare le teste dei pretendenti.

L'avidità è punita, e la mano di Turandot perduta, finché Gogher Gogh, bandito aspirante Tui, non pone i sopravvissuti di fronte a



Una scena da «Turandot» di Brecht per la regia di Roberto Guicciardini

un nuovo dilemma: sottomettersi all'imperatore o aderire alla rivolta dilagante nelle campagne. Con Fiorenza Brogi nei ruoli di Turandot e di Ma Gogh, sono in scena Oliviero Corbetta, Bob Marchese, Mario Manani, Sonia Antinori, Emma Dante, Silvia De Luca, Piero Marcelli, Irene Noce, Giuseppe Rispoli e Vittorio Vannutelli, con musiche di Bruno Coli, scene di Piero Guicciardini e costumi di Elena Mannini.

**Eredità.** Si inaugura la rassegna «Il teatro dei poeti», a cura di Giorgio Manacorda e Ulisse Benedetti, con un atto unico di Renzo Paris, per la regia di Simone Carella. L'eredità letteraria di Alberto Moravia è nelle mani di due giovani scrittori, Carla e Michele, che come dicono i loro nomi sono anche personaggi romanzeschi. Con scene di Mario Romano, musiche di Tonino Reale e assistenza alla regia di Paola Febraro, figurano tra gli interpreti Valerio Aprea e Giovanna Carnevale. Al Beat 72.

**Omicidio a mezzanotte.** L'happening di Ron e Joni Pace, con coinvolgimento del pubblico nelle indagini, va in scena per la regia di Enrico Maria Lamanna. Protagonisti del «giallo» sono Nadia Rinaldi e Pietro De Silva. Al Teatro dei Satri.

**La Tempesta.** Dopo Brook e Strehler anche Taro Russo si cimenta con l'opera di Shakespeare, vestendo i panni di Prospero oltre a firmare le scene e la regia. A giudizio di Taro Russo, Calibano è anagramma di cabala, figlio della strega e del diavolo. I personaggi umili parlano in napoletano seicentesco, i nobili e gli eroi l'italiano in versi sciolti. Sono in scena fra gli altri Luciano Nozzolillo, Letizia Netti e Aurelio Gatti. Da oggi al Valle.

**Navigazioni non Euclidee.** Lo spettacolo è il risultato di un seminario-laboratorio tenuto da Christine Cibils con giovani attori di varia provenienza. Nella ricerca del «Teatro della contaminazione» si superano i confini tra teatro, danza, musica, in un'opera anticonformista sull'invasione delle Americhe. Christine Cibils ha lavorato per diversi anni nel Living Theatre. Con musiche di Iliar Severo, partecipano alla pièce Ghazam Mohamed, Barbara Pernetel e Khan Nizam Udin. Da domani all'ex Centrale del latte (via Principe Amedeo 188).

**L'uomo, la bestia e la virtù.** La commedia pirandelliana è riproposta da Gabriele Lavia,

con Enrico Montesano nel ruolo del signor Paolino, il provinciale trasparente. Il capitano Petella e la sua pudica signora sono interpretati da Pietro Biondi e Laura Mannoni. Da martedì all'Eliseo.

**Prova ancora, Sam.** L'intento e perdente personaggio immortalato da Woody Allen nella sua «commedia basata sul disagio» è interpretato da Antonio Salines, mentre Francesca Nancy dà voce alla moglie intraprendente Nancy. Da martedì al Belli.

**Operaccia romantica.** Lo spettacolo di Paolo Rossi e Gino & Michele, con la collaborazione di Riccardo Piferi, è suddiviso in due parti, la prima dal titolo *C'è quel che c'è* e la seconda altrettanto indiscutibile: *Di quel che c'è non manca niente*. La regia è di Giampiero Solan. Da martedì al Vittoria.

**Nunsense, il musical delle suore.** La consorella cuciniera uccide per errore due suore in un convento americano. Per finanziare i funerali le altre monache decidono di metter su uno spettacolo. Con Roberta Lerici, Patrizia Loreti e altre, le coreografie sono di Paolo Mauro e Attilio Ricetti, le musiche di Francesco Verdini e la regia di Enrico Maria Lamanna e Roberta Lenzi. Da martedì al Vascello.

**Quadri notturni di un visionario.** Prosegue il secondo festival internazionale del teatro patologico con una pièce di Giuseppe Badolati, con Angelo Scirè e Emanuela Galinelli. Da mercoledì al Teatro al Parco di via Ramazzini 31.

**Per un sì o per un no.** In un testo teatrale di Nathalie Sarraute, due amici si interrogano sulla possibilità della loro amicizia. Il divertente scandaglio di psicologie sconclusionarie è interpretato da Nicola Pistoia e Lorenza Alessandrini, per la regia di Marco Lucchesi. Da giovedì al Teatro Due.



Art Farmer da martedì all'Alexander Platz

## JAZZFOLK

LUCA GIGLI

### Tecnica ed eleganza con Art Farmer E al «Music Inn» tre serate spese bene

**Alexander Platz** (Via Ostia 9). Dopo Shepp di scena un altro musicista nero: da martedì e per tre giorni il club ospiterà Art Farmer, trombettista e musicista educato sin da piccolo in una famiglia di musicisti che lo ha portato prima ad esibirsi al piano, poi al violino e tuba per giungere infine agli strumenti che hanno fatto il bello (e il brutto) della sua carriera. Per l'età che ha (64 anni), Farmer ha potuto percorrere senza troppi ostacoli tutto l'itinerario del jazz moderno: dagli albori del bebop (quando forse non si è saputo esprimere al massimo delle sue capacità) al jazz più melismatico della West Coast (Mulligan e C.) fino a frequenti percorsi europei con il suo stile che si fissa in posizione intermedia tra Chet Baker e Miles Davis. Soprattutto «sideman» e qualche volta leader, Farmer si qualifica come un ottimo tecnico e solista della tromba, senza troppe idee, ma con buona eleganza formale, quasi un ma-

nierismo indolore (e insapore) A Roma, per un jazz godibile, sarà affiancato da Giorgio Rosciglione al contrabbasso, Antonello Vannucchi al piano e Geggè Munari alla batteria. Stasera invece la «New Orleans» e domani il quartetto di Enzo Randisi (un vibrato per tanto jazz classico).

**Braccaccio** (Via Merulana 244). Nella serata dedicata a Monk, prima del trio americano saliranno sul palcoscenico «Paolo Damiani Double Border» con Gianluigi Trovati, Maurizio Giammarco, Marco Tamburini, la vocalista Mana Pia De Vito, Danilo Rea, Fulvio Maras e Joel Alouche. La «voce italiana» alle prese con l'universo compositivo monklano.

**Alpheus** (Via del Commercio 36). Stasera è di scena Henry Threadgill, flautista e polistrumentista di grande talento, alla testa del «Ve-

# ANTEPRIMA

□ L'Unità - Venerdì 7 febbraio 1992

## ROCKPOP

DANIELA AMENTA

### Gli Avion Travel al Palladium Ritmi frizzanti e brani d'autore

Ogni volta che si parla di rock italiano si finisce, inesorabilmente, nell'affermare che è «cresciuto», è «maturo» per imporsi sul mercato con il dovuto impatto economico. Così non è (colpa dei discografici, dei musicisti o della cultura rockistica che manca?) e a tutt'oggi solo pochissime formazioni hanno varcato il limbo del circuito underground, ritagliandosi un proprio spazio e creandosi un buon seguito senza svenarsi come «saldi di fine stagione» a certe becere manifestazioni canzonettistiche. È il caso degli «Avion Travel», frizzante sestetto casertano che da dodici anni colleziona plausi e consensi e che martedì sera sarà al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8) per un concerto gratuito. La loro musica è una miscelata coloratissima di influenza tra le più disparate: si va dai brani *lumosi* alla Fred Buscaglione ad alcune deliziose armonie che ricordano le partiture orchestrali di Glenn Miller fino alla personale rivisitazione



Due membri del gruppo «Avion Travel»

dell'universo chitarristico hendrixiano. E c'è di più: gli «Avion Travel» sanno confezionare canzoni, qualità non comune in un panorama sonoro costellato da gruppi a cui basta assemblare quattro accordi per essere definiti «geniali». Invece la band meridionale compone pezzi teneri e pimpanti che parlano in italiano e suonano tanto orecchiabili da rimanere impigliati nella memoria come un dolce ricordo. Non perdetevi.

**Classico** (via Libetta, 7). Stasera concerto dei «The Bridge», cinque musicisti romani con la passione per le cover dei Beatles, di Dylan e dei Rolling Stones. Domani rock quasi tutto al femminile con gli «Overland», band napoletana composta da quattro fanciulle e tre ragazzi. Domenica latin-jazz con i «Terzeiro Mundo», nuovissima formazione che propone un'equilibrata miscela di ritmi sudamericani. Lunedì secondo appuntamento del ciclo di serate organizzate da «Amnesty International». Martedì, mercoledì e giovedì è, invece, di scena Sergio Caputo cantautore romano con otto album all'attivo. Il suo ultimo disco si intitola *Sogno Erotico Svegliato* ed è una swingata riflessione su vicende quotidiane e storie comuni.

**Big Mama** (vicolo S. Francesco a Ripa, 18). Tomano stasera i bravissimi «Storno», un gruppo veramente notevole il cui repertorio spazia dai brani di Stevie Wonder agli Stones. Domani blues di buona caratura con la «Mà Steven Band», recentemente, ha inciso l'album «Rude». Domenica rock filippino con i «Buhaw». Martedì concerto dei simpatici «Bad Stuff» e mercoledì, come sempre, appuntamento con il vulcanico rock-blues dei «Mad Dogs».

**Palladium** (piazza Bartolomeo Romano, 8). Stasera e domani concerto rock gratuito con i «Dritta su Cuba». Sabato, dopo lo show, tutti i conduttori di «Stereo Rai Notte» si alterneranno alla consolle per festeggiare la conclusione dei quattro mesi di lavoro. In radio saranno sostituiti (a partire dal 9 febbraio) da un nuovo sestetto di critici musicali. Domenica jazz dal vivo con Paola Boncompagni ed il suo gruppo.

**Alpheus** (via del Commercio, 36). Domani funky con la «Crispy Night Band» (sala Mississipi) e musica salsa con i «Diapason» (sala Momotombo). Martedì ancora ritmi suda-

mericani con la «Latin Connection», mercoledì rock-jazz con i «Zufunk» e giovedì, nell'ambito della rassegna itinerante «Arezzo Wave on the rocks», concerto degli esilaranti «Konats». La band lucchese nasce come costola demenziale dei serissimi «No Fun». Dal vivo, il loro rock bucolico, è divertentissimo e coinvolgente. Imperdibili.

**Franco Battiato**. Mercoledì alle 21.00 all'Auditorium di Santa Cecilia. Per chi l'avesse perso nelle precedenti performance, questa è l'occasione giusta per ascoltare lieder e suggestive canzoni interpretate dall'artista siciliano.

**Red Hot Chili Peppers**. Non entrate in fibrillazione! Purtroppo questo splendido gruppo americano non suonerà a Roma. Ma la discoteca «Managua» (tel. 5579853-5588761) organizza il viaggio per poter seguire i «Red Hot» e il mitico Henry Rollins nell'ultima data italiana del loro tour. Entrambe le formazioni si esibiranno domenica 1 marzo al Rolling Stone di Milano. Viaggio in pullman (andata e ritorno) più biglietto per il concerto si aggirano sulle 56 mila. Affrettatevi se la cosa vi interessa perché i biglietti disponibili sono pochi.

**Esperimento** (via Rasella, 5). Stasera musica dal vivo con la «Mà Steven Band», domani concerto dei «Bread Line». Domenica rock ruggente coi «Los Dogs» (Mad Dogs & Los Bandidos insieme), lunedì «Street Blues Duo» e martedì solo covers del Police con gli «Outlandos».

**El Charango** (via di S. Onofrio, 28). Stasera e domani musica latino americana con i «Cruz del Sur». Martedì salsa della Colombia con i «Chirimia», mercoledì ritmi argentini con Alana e i «Sueno Latino Americano» e giovedì ritmi andini con i «Wayra».

## CINECLUB

SANDRO MAURO

### Piccoli ma belli. Dal Brasile la nuova scuola del cortometraggio

**Centro studi brasiliani** (P.zza Navona 18). È fissata per mercoledì, alle 13.15 e di nuovo alle 17.15, la proiezione di una serie di cortometraggi selezionati nella produzione brasiliana recente. Unico settore resistente in un cinema altrimenti vessato dalla crisi, il cortometraggio ha dato origine negli ultimi anni a una vera e propria scuola. Ne sono un esempio *O dia em que Dorival encarou e guarda* (Il giorno in cui Dorival affrontò la guardia) e *Itha das Flores* (Isola dei fiori), premiati al festival di Gramado e in varie mostre internazionali, ed entrambi presenti nella rassegna. *Obscuidades*, *Barbosa* e *Passageiros* sono gli altri brevi film di questa interessante cartellata.

**Labirinto** (via Pompeo Magno, 27). Arriva oggi in sala A lo straordinario *Lanterne rosse* di



Corrado Stajano

### I libri della settimana

- 1) Veltroni, *Il sogno degli anni '60* (Feltrinelli)
- 2) Covatta, *Parola di Giobbe* (Salani)
- 3) Stajano, *Un eroe borghese* (Einaudi)
- 4) Gino e Michele, *Anche le formiche...* (Einaudi)
- 5) Eco, *Secondo diario minimo* (Garzanti)
- 6) George, *Il re e il suo giullare* (Longanesi)
- 7) Gordimer, *Storia di mio figlio* (Feltrinelli)
- 8) Rocca, *I disperati* (Mondadori)
- 9) Allende, *Eva Luna racconta* (Feltrinelli)
- 10) Goldoni, *Maria Luigia donna in carriera* (Rizzoli)

A cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

## CLASSICA

ERASMO VALENTE

### Da Puccini a Manuel De Falla grande trionfo dell'amore

La meteorologia concertistica è in questi giorni sotto l'influenza della musica spagnola. La scorsa settimana Santa Cecilia ha puntato sulla Spagna vista dai francesi (Chabrier e Ravel), adesso è la Rai che porta nella sua stagione al Foro Italo una Spagna vera, a incominciare il ciclo direttore, che è Garcia Navarraz. Dirige di Joaquín Turina (1882-1949) e ebbe l'amicizia di Albiniz e De Falla - le tre «Danzas fantásticas» op. 22, risalenti al 1920. Di Manuel De Falla (1876-1946) viene riproposta la «suite» dal balletto «El Amor Brujo» (1915), che un po' tiene conto dello scatenamento di suoni, realizzato da Stravinskij (la Sagra della primavera «esplose» nel 1913). Che cosa è questo «Amore stregone»? Tra due giovani che si amano, c'è l'ombra di un fantasma, un antico innamorato di lei che, alla fine, lo schiocco di un bacio allontana per sempre. È, a suo modo, un trionfo della vita e dell'amore sulla morte. La «suite» comprende tredici brani, illuminati da canti e danze del-



Manuel De Falla in un ritratto di Zuloaga

l'Andalusia. Spiccano la «Danza della terra» (n. 5) e la «Danza rituale del fuoco» (n. 8). I brani n. 3, 10, 12 e 13 sono arricchiti dal canto di una voce solista. È una tra le composizioni più felici di De Falla. L'ingordigia musicale viene soddisfatta, poi, nella seconda parte del programma, con i «Quadri di una esposizione» di Mussorgskij, nella trascrizione di Ravel. Il tutto, al Foro Italo, oggi alle 18.30 e domani, alle 21 (con diretta su Radiotele-

**Bohème all'Opera.** Lunedì alle 20.30, «prima» della «Bohème» di Puccini. Dirige Daniel Oren, la regia è di Franco Zeffirelli. Protagonista, Mirella Freni. Rappresentata per la prima volta a Torino nel febbraio 1896, diretta da Toscanini, l'opera fu ripresa dal Teatro Costanzi nel novembre dello stesso anno. Sono previste repliche nei giorni 12, 14, 16 (alle 16.30), 20, 22 (alle 18), 25, 27, 29 (alle 21).

**Santa Cecilia.** Stasera, l'illustre pianista Alicia de Larocha suona pagine di Soler, Poulenc, Turin e Grandos. Alle 21, nell'Auditorium di via della Conciliazione, dove da domani il pianista Alexis Weissenberg affronta il primo «Concerto» di Brahms. Dirige Michael Stern che completa il programma con la «Leonora» di Beethoven e la seconda «Sinfonia» di Sibelius. Domani (ore -19), domenica (17.30), lunedì (alle 21), martedì (19.30).

**Istituzione universitaria.** Sono in arrivo, al San Leone Magno (domani alle 17.30), i «Solisti di Mosca», diretti da Yuri Bashmet che si esibisce anche al violino. In programma, il sesto «Brandeburghese» di Bach, «Danze tedesche» di Schubert e la «Serenata» op. 48 di Ciaikovskij. Martedì, nell'Aula magnadell'Università (20.30), il valoroso, giovane violinista Vincenzo Bolognese - al pianoforte Stefania Redaelli - si presenta in un particolare programma brillante e sfizioso, commusche di Wieniawski, Vieuxtemps, Kreisler, Dvorak e Sarasate.

**A.G.I. Mus.** Per l'Associazione giovanile musicale, giovedì alle 17.30 (Istituto pontificio di musica sacra in piazza Sant'Agostino), il soprano Lui Yih Hui canta arie di Cavalli, Schubert, Bellini, Fauré, Donizetti, Verdi e Puccini.

**Al Gofalone.** Prezioso «concerto italiano», giovedì alle 21, diretto al clavicembalo da Rinaldo Alessandrini. Si eseguono musiche rare di Frescobaldi (Arie per voce e strumen-

ti), Canssimi («I Naviganti») e Haendel (Cantate, Duetti e Tri composti in Italia).

**Al Ghione.** Giovedì alle 21, il famoso pianista jugoslavo Vladimir Krpan, già fanciullo-prodigio, suona musiche di Bach, Mozart (Fantasia in re minore), Beethoven («Chiara di luna»), Ljadvic e Chopin (sei Valzer, due Notturmi e lo Scherzo op. 20).

**La domenica mattina.** L'Italcable ospita al Sistina (ore 10.30, con diretta su Radiotele) l'illustre pianista Emanuel Ax. In programma musiche di Beethoven, Chopin e Schumann. Alle 11 (Teatro Parioli), l'Orchestra sinfonica abruzzese, diretta da Flavio Emilio Scogna, esegue musiche dello stesso Scogna, precedute da pagine di Mozart, Villa Lobos e Wagner. Partecipa il chitarrista Sandro Tortolano.

**Alla Filarmonica.** Non canta, come previsto in cartellone, il tenore Rockwell Blake, impegnato all'Opera nel «Barbiere di Siviglia». Al suo posto, il baritone Andreas Scheibner, accompagnato al pianoforte da Jobst Schenkeir, canta - giovedì alle 21 (Teatro Olimpico) - il ciclo di «Jeden schubertiani» («Die schoene Mullerin») (La bella mugnaia).

**Templeto.** Domani alle 21 e domenica alle 18, nella Sala Baldini in piazza Campitelli, si avvia una rassegna di musiche rientranti in un'area germanico-austriaca. Figurano in programma musiche di Brahms, Weber e Hindemith (domani); domenica, ancora Brahms (i sedici Valzer op. 39), seguito da Schubert e Haydn.

**Il Barocco all'Acquario.** Il Teatro dell'Opera propone nel restaurato «Acquario» in piazza Manfredi Fanti, un ciclo di manifestazioni dedicate al Barocco. Le manifestazioni occuperanno tutto il mese, e puntano su un primo concerto di Cantate e Sonate, previsto per martedì, alle 19.



Sequenza dal film «I favoriti della luna»

**Gracco** (via Perugia, 34). Oggi alle 21 *Ragazzo di borgata*, tuffo nell'emarginazione della Roma suburbana diretto nel '75 da Giulio Paradisi. Il programma, identico, di domani e domenica prevede invece alle 19 *I favoriti della Luna* di Otar Iosseliani, labirintica, deliziosa sarabanda che insegue i destini di due oggetti rubati, ed alle 21 *Gonza, il samurai*, ispirato da un testo giapponese classico e diretto nell'85 da Masahiro Shimoda. Martedì e mercoledì tocca rispettivamente al cecoslovacco *La chance di Antonio* di Vil Olmer e allo spagnolo *La Colmena* di Mario Camus. Giovedì, dopo il breve *An't Misbehaving* in cui Stephan Grappelli suona Fats Waller, sarà la volta di *La stazione* di Sergio Rubini, uno dei film chiave della chiacchierata rinascita del «giovane cinema italiano».

**Brancalione** (via Levrana, 11). Termina martedì e mercoledì con due film al giorno (inizio alle 20.15), la personale dedicata a Jean Renoir. Sono in programma, nell'ordine, *L'angelo del male* (1938), *La regola del gioco* (1939), *La carrozza d'oro* (1952) e *Picnic alla francese* (1953).

**Politecnico** (via Tiepolo, 13a). Resta in cartellone per tutta la settimana 17: ovvero l'incredibile e triste storia del cinico Rudy Cuno, commedia che incrocia grottesco, fantascienza e «noir», diretta dall'esordiente Enrico Cuna.

**British Council** (via Quattro Fontane, 20). Due gli appuntamenti con il cinema inglese in originale. Sono *A month in the country* di Pat O'Connor (martedì, 18.30) e *Wetherby*, anatomia di un misterioso suicidio diretta nell'85 da David Hare (giovedì).